

EVENTI

Sicilia en Primeur 2017 rivoluzione green

1 SETTIMANA AGO *by* CAMILLA GUIGGI

Si è chiusa al Radicepura la XIV edizione di Sicilia en Primeur l'anteprima del vino siciliano promossa da Assovini Sicilia

Sostenibilità, tutela della biodiversità, qualità, promozione del territorio; *Sicilia en Primeur* quest'anno ha deciso di sottolineare l'impegno nella direzione del green scegliendo come sede dell'evento i giardini di Radicepura.

«L'obiettivo che da qualche anno si è posto la nostra associazione – spiega il presidente di Assovini, Francesco Ferreri – è quello di far conoscere a tutto il mondo il forte legame che le nostre aziende vitivinicole hanno con il territorio di produzione. Questo l'elemento fondamentale per la qualità del prodotto finale e per la sostenibilità del paesaggio, valore aggiunto che esprimiamo sottolineando l'importanza di una viticoltura green, attenta a salvaguardare la biodiversità e a limitare gli impatti della produzione sull'ambiente». La salvaguardia e la tutela del territorio sono tematiche sempre più fondamentali per la viticoltura, e in special modo per le aziende di Assovini, unite nel realizzare giorno dopo giorno un percorso all'insegna della sostenibilità ambientale.



I produttori

Oltre cento giornalisti da tutto il mondo hanno prima potuto conoscere i territori del vino siciliano, per poi degustarli conoscendo anche i produttori con le loro storie e le loro specificità. «La Sicilia è un continente del vino – continua il presidente dell'associazione, Francesco Ferreri – e questa occasione è unica per far conoscere i singoli territori che caratterizzano i nostri vini e al contempo i forti investimenti che in questo anno sono stati fatti dalle aziende nell'ottica dell'enoturismo, un fenomeno sempre più in crescita che porta valore aggiunto all'economia dell'intera regione: basti ricordare che la media di visitatori nelle cantine Assovinì è di 3.500 presenze all'anno. Inoltre più del 90% degli associati Assovinì prevede la vendita diretta di vino in azienda».

«In controtendenza con i dati nazionali che vedono un calo dei consumi dei vini fermi, il “vigneto Sicilia”, che si assesta poco al di sotto dei 100 mila ettari vede invece la crescita del vino Doc e Igt – afferma Antonio Rallo, presidente del Consorzio DOC Sicilia – e proprio questa nuova denominazione ha contribuito a tale incremento, il dato significativo è che nel 2016 è cresciuta del 11,08%, un dato importante proprio considerando che le Doc nulla tolgono ai volumi imbottigliati della Igt Terre Siciliane a riprova che il vino siciliano sta andando nella direzione di un “sistema” che può fare la differenza nei mercati internazionali».



lancio del vinotela

In degustazione oltre 300 etichette delle 49 aziende vinicole

Nei giorni della manifestazione sono andate in degustazione oltre 300 etichette delle 49 aziende vinicole partecipanti all'evento. «Dobbiamo sottolineare la grande partecipazione delle aziende associate ad Assovini – conclude il presidente Ferreri – ed è questa la vera forza di un evento che ormai è diventato punto di riferimento

per gli addetti della comunicazione del settore a livello internazionale. Per questo motivo guardiamo già alla prossima edizione consapevoli che le aziende di varie dimensioni possono contribuire a far conoscere in tutto il mondo le nostre eccellenze, non solo enologiche, e per la promozione all'estero del vino siciliano le aziende di Assovinì dal 2010 hanno investito 17 milioni di euro per la promozione all'estero del vino siciliano».

Sicilia en Primeur si è inserita quest'anno all'interno del **Radicepura Garden Festival** (21 aprile – 21 ottobre 2017), il primo evento internazionale sul Garden Design del Mediterraneo che coinvolge i protagonisti del paesaggismo, dell'arte e dell'architettura. Il festival nasce con l'obiettivo di valorizzare il verde, come motore di sviluppo di Italia e d'Europa, attraverso iniziative, eventi e linguaggi culturali: dalla musica alle installazioni artistiche, dalla botanica ai percorsi enogastronomici. Il tema di questa prima edizione è “Esperienze mediterranee”.



CAMILLA GUIGGI